



# PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

**N. 52/2017 Registro Deliberazioni**

**ADUNANZA DEL 26/05/2017**

**Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.  
APPROVAZIONE DEFINITIVA DELIB. 42/2016**

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì VENTISEI del mese di MAGGIO alle ore 11:00 L'Amministratore Straordinario, DR. MASSIMO TORRENTE, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n°26/5 del 29/05/2015, con l'assistenza del Segretario Generale DR.SSA LUISA OROFINO,

accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

**Premesso che:**

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000 e ss.mm.) all'articolo 42, comma 2 stabilisce che al Consiglio è attribuita la competenza in ordine agli atti fondamentali tra i quali rientrano la partecipazione dell'ente locale a società di capitali (lett.e);
- la Giunta Regionale, in data 9 maggio 2015 con deliberazione n.26/5, in previsione della scadenza naturale del mandato del Presidente della Provincia di Oristano ha disposto la nomina di un amministratore straordinario, come previsto dal comma 3 della L.R. 12 marzo 2015, n. 7, nominando Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano il dott. Massimo Torrente, tutt'ora in carica, in quanto prorogato, da ultimo, con l'art. 2, comma 13 della legge regionale n. 5/2017, fino al 31 dicembre 2017.
- il suddetto Amministratore Straordinario ai sensi della sopracitata deliberazione regionale ha assunto a tutti gli effetti la carica di Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano e svolge le funzioni previste dall'ordinamento in capo al Presidente della Provincia, alla Giunta ed al Consiglio provinciale;

## **Premesso altresì che:**

- con decreto n. 12 del 20 aprile 2015 il Presidente della Provincia ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, in attuazione dell'Art. 1 comma 612 della L. 190/2014, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con delibera n. 8 del 18 maggio 2015;
- con deliberazione n. 47 del 30 marzo 2016, l'Amministratore straordinario ha adottato la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute approvato col sopraccitato decreto presidenziale n. 12/2015 e ulteriormente definito il percorso di razionalizzazione in corso, in ragione delle novità intercorse, confermando il mantenimento della Società SPO srl;
- in data 19 agosto 2016 è stato emanato il decreto legislativo delegato n. 175 ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (in seguito TUSPP), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016;
- in data 27 aprile 2017 l'Amministratore straordinario ha adottato in via provvisoria la deliberazione n. 42 "Revisione straordinaria partecipate ai sensi del d.lgs. 175/2016. Approvazione proposta", trasmessa in data 28.04.2017 al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere ai sensi dell' art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, funzionale all'approvazione definitiva;
- in data 22 maggio 2017 con nota Prot. n. 8509 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'adozione della deliberazione n. 42/2017 in oggetto.

**Visto** il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, che costituisce il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP) e in particolare l'art. 24 in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle non riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione;

**Visto** il decreto legislativo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17 febbraio 2017 contenente disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che prevede lo slittamento al 30 giugno del termine per la revisione straordinaria.

**Tenuto conto** che il TUSPP dispone quanto segue:

- (Art. 3 comma 1) che "Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa";
- (Art. 4 comma 1) che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- Art. 4 comma 2) è ammesso mantenere partecipazioni per le attività elencate: a) produzione di un servizio di interesse generale ; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di

recepimento; e) servizi di committenza ;

-(Art. 20 comma 2) nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, le amministrazioni pubbliche predispongono un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione delle società: a) che non rientrano tra quelle consentite di cui all'art. 4; b) che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate da enti pubblici strumentali; d) società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) per necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

-(Art. 4 comma 4): "Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

-ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSPP, la delibera di ricognizione delle partecipazioni con la relativa revisione straordinaria costituisce aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione";

-ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del TUSPP, il provvedimento di ricognizione deve essere inviato alla sezione regionale della Corte dei Conti alla struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto 175/2016, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

#### **Rilevato:**

-che per effetto dell'art. 24 TUSPP la Provincia deve, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

-il decreto correttivo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17 febbraio 2017 ha previsto lo slittamento del termine di cui sopra al 30 giugno 2017, per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto

**Tenuto conto** che ai fini di cui sopra devono essere alienate o essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, vale a dire di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, le partecipazioni:

-che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del TUSPP, sopra richiamato;

-che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del TUSPP, e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

-per le quali si verificano le condizioni richiamate dall'art. 20, c. 2 del TUSPP, sopra richiamato:

**Considerato**, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Esaminata** la allegata “Relazione tecnica”, con valenza ricognitiva e propositiva a supporto della revisione straordinaria delle partecipazioni richiesta dall’art. 24 DLgs 175 del 2016, elaborata dall’Ufficio Partecipate in conformità ai sopra indicati criteri e delle prescrizioni previsti dagli artt. 4, 5 e 20 del TUSP, allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e già approvata con deliberazione n. 42/2016;

**Preso atto** che, come emerge dalla allegata “Relazione tecnica”, alla data del 23 settembre 2016 le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Provincia di Oristano, rientranti nel perimetro del TUSPP, vale a dire gli organismi di cui al titolo V, libro V del codice civile ai sensi dell’Art.2 c, 1.l., risultano essere le seguenti:

- SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l. – (SPO SRL)
- AGENZIA PER L’ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. in liquidazione (SEA SCRL)
- SO.GE.A.OR. S.P.A in liquidazione
- Società consortile PATTO TERRITORIALE ORISTANO A.R.L. in liquidazione (PTO SCARL)
- G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)

**Accolte** le proposte operative contenute nell’allegata “Relazione tecnica”, condividendone gli elementi per la valutazione da cui sono derivate le motivazioni analitiche che qui di seguito si riportano in modo sintetico rimandando alla relazione per maggiori approfondimenti:

-Conferma della dismissione, mediante conclusione delle procedure in corso per le società:

- SEA scarl in liquidazione
- SOGEAOR SpA in liquidazione
- PTO scarl in liquidazione
- GAL Terre Shardana scarl in liquidazione

-Mantenimento delle società SPO SRL in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (art. 4, comma 1); in quanto i servizi resi dalla società all’Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell’Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l’in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto inter organico, subordinato alla programmazione provinciale; inoltre, sempre sotto il profilo organizzativo si evidenzia come la soluzione dell’in house favorisca un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate che garantiscano il funzionamento del sistema e la semplificazione dei procedimenti; dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza nel processo decisionale e di programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico, rispetto al complesso e più incerto esito del procedimento di affidamento con gara;

-Riguardo alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa, si ritiene che apparirebbe incoerente e antieconomico l’eventuale ricorso al mercato per l’affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l’ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e per la cui costituzione la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse anche nell’ambito della stabilizzazione dei

lavoratori socialmente utili;

**Richiamato** il Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto presidenziale n. 12 /2015 e deliberazione consiliare 8/2015 e la conseguente Relazione sui risultati conseguiti dal Piano adottato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n.47/2016, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U

**Richiamata** la propria precedente deliberazione n. 42 del 27.04.2017 "Revisione straordinaria partecipate ai sensi del d.lgs. 175/2016. Approvazione proposta" approvata in via provvisoria in attesa del parere del collegio dei Revisori dei Conti della Provincia.

**Acquisito** con nota Prot. n. 8509 del 22.05.2017 il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti all'adozione della deliberazione n. 42/2017, contenente altresì l'invito ad accelerare le procedure di dismissione o cancellazione delle società in liquidazione.

**Ritenuto**, per tutto quanto sopra di provvedere alla Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente secondo quanto indicato nella "Relazione tecnica" elaborata dal Dirigente dell'Ufficio Partecipate e nella deliberazione preliminare n. 42/2017;

### **DELIBERA**

**1)** di approvare, facendola propria, la allegata "Relazione tecnica" di cui alla deliberazione 42/2017, elaborata dal Dirigente dell'Ufficio Partecipate, con valenza ricognitiva e propositiva a supporto della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Provincia, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**2)** di prendere atto che, come emerge dalla allegata "Relazione tecnica", alla data del 23 settembre 2016 le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Provincia di Oristano, rientranti nel perimetro del TUSPP, risultano essere le seguenti:

-SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l. – (SPO SRL)

-AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. in liquidazione (SEA SCRL)

-SO.GE.A.OR. S.P.A in liquidazione

-SOCIETÀ CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A.R.L. in liquidazione (PTO SCARL)

- G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)

**3)** Di confermare la dismissione, mediante conclusione delle procedure in corso per le società:

-SEA scarl in liquidazione

-SOGEAOR SPA in liquidazione

-PTO scarl in liquidazione

-GAL Terre Shardana scarl in procedura fallimentare

**4)** Di confermare il mantenimento della società SPO SRL in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1); in quanto i servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei

servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l'in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico, subordinato alla programmazione provinciale; inoltre, sempre sotto il profilo organizzativo si evidenzia come la soluzione dell'in house favorisca un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate che garantiscano il funzionamento del sistema; dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza nel processo decisionale e di programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico, rispetto al complesso e più incerto esito del procedimento di affidamento con gara. Riguardo alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, si ritiene che apparirebbe incoerente e antieconomico l'eventuale ricorso al mercato per l'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e per la cui costituzione la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse, anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;

**5)** considerata la situazione di incertezza finanziaria in cui versa l'Ente socio unico e che si riverbera sulla Società, nelle more della definizione dell'assetto delle Province e delle risorse finanziarie disponibili:

-Alla Società SPO SRL, in questo delicato momento di difficoltà finanziarie e di incertezze, di elaborare e attuare un piano di riduzione dei costi di funzionamento, in attesa di disposizioni che stabilizzino la situazione delle Province, che potrebbero modificare il quadro attuale, nonché in attesa dell'elaborazione del bilancio consuntivo 2016 e della relazione sul governo societario prevista dal TUSPP, da cui potrebbe discendere l'esigenza di adottare provvedimenti conseguenti.

-Alle Società SEA in liquidazione e PTO in liquidazione, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, dare indirizzo ai liquidatori per la definizione di un termine finale di liquidazione, che preveda la conclusione delle procedure preferibilmente entro il 2017.

**6)** di stabilire che il presente atto costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190

**7)** di disporre la pubblicazione dello presente deliberazione per 15 giorni sul sito web istituzionale dell'Ente per essere sottoposta a consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del TUSPP.

**8)** di incaricare l'Ufficio competente di effettuare le comunicazioni obbligatorie del presente provvedimento, secondo quanto previsto all'articolo 24 del TUSPP, richiamato in premessa, e di inviare lo stesso alle società partecipate dalla Provincia anche i fini dell'adempimento dell'indirizzo di cui al precedente punto 5.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

L'Amministratore Straordinario  
MASSIMO TORRENTE

Il Segretario Generale  
LUISA OROFINO

# PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Proposta n. 1421/2017**

**Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016. APPROVAZIONE DEFINITIVA DELIB. 42/2017.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritto dal Dirigente

OROFINO LUISA

con firma digitale



# PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

## SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO

### PARERE CONTABILE

**Oggetto:** REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.  
APPROVAZIONE DEFINITIVA DELIB. 42/2016.

Sulla proposta n. 1421/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016. APPROVAZIONE DEFINITIVA DELIB. 42/2016 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Oristano li, 26/05/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
MASSIDDA ANTONIO  
con firma digitale



# **PROVINCIA DI ORISTANO**

SEGRETERIA GENERALE

*Ufficio Politiche Comunitarie e Partecipate*

## **RELAZIONE TECNICA – ORGANISMI PARTECIPATI PROVINCIA DI ORISTANO**

**Aggiornamento del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute**

(ai sensi dell'Art. 24 commi 1 e 2 del TU D.Lgs 175/2016)

Marzo 2017



## PREMESSA

L'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSPP), delinea il nuovo quadro normativo di riferimento che racchiude i diversi interventi normativi succedutisi negli ultimi anni e conferma il processo di razionalizzazione avviato la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (nello specifico con la disposizione sul **Piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute).

Il processo di governance della partecipazioni detenute dalla Provincia, improntato a garantire efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, avviato con il Piano di razionalizzazione di cui al Decreto Presidenziale decreto n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, e monitorato l'anno successivo mediante l'apposita Relazione prevista dalla norma (Relazione sui risultati conseguiti adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 47/2016), richiede oggi un ulteriore monitoraggio in coerenza con i nuovi criteri definiti dal TUSPP, nell'ambito della valutazione e ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, a cui occorre tuttavia aggiungere una valutazione da effettuarsi alla luce:

- delle vicende societarie intervenute dall'ultima Relazione del 2016;
- della situazione di incertezza dovuta all'attuale quadro normativo in evoluzione che riguarda direttamente l'assetto degli enti locali, il futuro delle Province e le risorse disponibili per la gestione dell'Ente;
- della necessità di un legame di funzionalità tra partecipata e ente partecipante nel perseguimento dei fini istituzionali e in considerazione del requisito di efficienza ed economicità e consolidamento di bilancio, che risente della situazione contingente;

Il presente documento, di supporto alla **Revisione straordinaria delle partecipazioni** di cui all'Art. 24 del TUSPP, che, ai sensi del comma 2, costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015, costituisce altresì relazione di supporto alle valutazioni nell'ambito del processo di razionalizzazione avviato con decreto presidenziale n. 12/2015.

In questa direzione è elaborato al fine di poter valutare il percorso di razionalizzazione intrapreso e riconsiderare, eventualmente, le scelte **sul mantenimento, dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni**. Tale scelta da effettuarsi sulla base degli obiettivi e delle esigenze dell'Ente, dovrà tenere conto, oltre che delle nuove disposizioni del TUSPP anche dei vincoli di finanza pubblica, degli obblighi connessi al mantenimento delle partecipazioni e dei possibili effetti sulla capacità di perseguimento dei fini istituzionali secondo criteri di efficienza ed economicità, nonché degli equilibri di bilancio.

In questo processo finalizzato ad operare una definizione strategica ed organica del "Gruppo Provincia" alla luce delle funzioni istituzionali dell'Ente, sebbene soggetto ad un processo di riordino ancora in evoluzione, occorre individuare la natura strategica delle partecipazioni in relazione alla reale capacità di incidere sulle scelte gestionali della partecipata che si può desumere:

- dal loro contributo al perseguimento di fini istituzionali;
- dalla economicità ed efficacia dell'azione esperita per il tramite della partecipata
- dei risultati di gestione anche in riferimento ai vincoli di finanza pubblica e agli equilibri di bilancio.

Ai fini del processo di razionalizzazione in atto è utile ricordare, inoltre, che esso si inserisce in un contesto di cambiamenti e indeterminatezze:

- la riforma delle autonomie locali, ancora in divenire e condizionata dalla sopraggiunto esito referendario sulla riforma della costituzione da cui è conseguita la scelta di mantenimento delle Province, riforma che influisce sulla definizione del legame di funzionalità delle società partecipate al perseguimento degli scopi istituzionali degli enti;
- la fase transitoria in cui agisce l'Amministratore Straordinario in attesa che vengano ricostituiti gli organi provinciali alla luce di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 29/2016 Art. 1, comma 1.



### **Le novità introdotte dal TUSPP con riferimento al processo di razionalizzazione**

Il TUSPP disciplina le partecipazioni nelle **società** di cui al **titolo V del libro V del codice civile**, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società.

Il TUSPP ribadisce all'Art. 1 comma 2 il principio dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Conferma in tal senso l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della galassia delle partecipazioni pubbliche introducendo alcuni ulteriori criteri che definiscono le partecipazioni ammesse e quelle vietate.

Alla luce delle prescrizioni di cui agli Artt. 3 e 4, il TUSPP prevede una **Revisione annuale** delle partecipazioni pubbliche a partire dal 2017 (Art. 20) e una **Revisione straordinaria**<sup>1</sup> delle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate (Art. 24).

I nuovi riferimenti del Testo Unico si riferiscono in particolare ai tipi di società in cui è ammessa la partecipazione, rafforzando il *corpus* delle società vietate secondo la disciplina precedente, e alle finalità perseguibili, definendone più chiaramente il perimetro:

#### **a. Tipi di società ammesse (Art. 3)**

Le pubbliche amministrazioni possono partecipare esclusivamente a Società, anche consortili, costituite in forma di **società per azioni** o di **società a responsabilità limitata**, anche in forma **cooperativa**.

#### **b. Finalità perseguibili mediante partecipazioni pubbliche (Art. 4)**

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:
  - a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un **contratto di partenariato** di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  - e) **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

---

<sup>1</sup> il 23 marzo 2017, salvo l'entrata in vigore del decreto correttivo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17 febbraio 2017 (<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/Cdm13.pdf>) che ne ha previsto lo slittamento del termine al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto.



Il TUSPP prevede altresì alcune deroghe che ampliano in ventaglio di partecipazioni ammesse per le seguenti attività:

- f) **valorizzazione del proprio patrimonio**, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.
- g) **Partecipazione in Gruppi di azione locale (GAL e FLAG)**. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.
- h) **Gestione di spazi fieristici e impianti di trasporto a fune** in aree montane. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché' la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.
- i) **Società con caratteristiche di spin off e start up universitari**. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché' quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

**c. La revisione straordinaria delle partecipazioni (Art. 24)**

Le partecipazioni così individuate che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento<sup>2</sup>, sono alienate o sono oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La ricognizione deve essere effettuata con riguardo a:

- Finalità delle partecipazioni detenute, riconducibili alle categorie di cui all'art. 4 commi 1,2,3;
- Atto deliberativo di società pubblica o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, che non soddisfano i requisiti di cui all'Art. 5 commi 1,2 (onere di motivazione analitica);
- Esiti dell'analisi di cui all'Art. 20.2, razionalizzazione periodica con riguardo ai presupposti sotto riportati:

I presupposti per il **piano di riassetto** sono indicati all'Art. 20 comma 2 del TUSPP e richiamano in parte l'originaria disciplina del Piano operativo di razionalizzazione:

- a. **Partecipazioni non ammesse**: partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSPP;
- b. **Rapporto numerico amministratori/dipendenti**: società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. **Società con attività analoghe o similari**: partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. **Fatturato medio superiore a 1 mil. di euro**: partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano

---

<sup>2</sup> Art. 24.1 *Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*



conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- e. **Risultato negativo per 4 esercizi nel quinquennio:** partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. **Costi di funzionamento:** necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. **Necessità di aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Con riguardo agli oneri di motivazione analitica (Art. 5) si richiede nello specifico che l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni di una società sia analiticamente motivato con riferimento:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

I passaggi richiesti sono pertanto:

- Ricognizione delle partecipazioni con riguardo ai requisiti sopra riportati.
- Adozione di un provvedimento motivato di ricognizione.
- Comunicazione esito ricognizione alla banca dati MEF (Art. 17 d.l. 90/2014) e alla Corte dei Conti competente.



## LE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL TUSPP

L'attuale quadro delle partecipazioni, che fa seguito al Piano operativo di Razionalizzazione delle Partecipate approvato nel 2015, mostra la situazione conseguente alle decisioni assunte: la Provincia di Oristano detiene partecipazioni in 9 organismi esterni di cui 5 società di capitali (1 attiva, 3 in liquidazione e 1 in fallimento) e 4 consorzi (di cui 2 in liquidazione) e ha disegnato una prospettiva futura che guarda al mantenimento di una sola Società e di due Consorzi.

Il processo di razionalizzazione avviato dalla Provincia, trova rappresentazione nel seguente schema allegato alla Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano, adottata a marzo del 2016.

In aggiunta a quanto riportato nella Relazione, alla data di entrata in vigore del TUSPP era già stata avviata la cessione totale delle quote detenute nella Società SOGEAOR.



*Nota: in verde chiaro le partecipazioni dismesse o che verranno dismesse in seguito alle scelte effettuate/intervenute. L'ente di governo d'ambito della Sardegna, riformato con L.R. n. 4/2015 non è più, a seguito della riforma, partecipato dalla Ente Provincia (di tale modifica intervenuta si è preso atto con deliberazione dell'Amministratore Straordinario della Provincia n. 81/2016)*



## L'analisi dei presupposti per il Piano di Riassetto

Alla luce di quanto sopra, l'analisi funzionale alla Revisione Straordinaria considera tutte le Società che rientrano nel perimetro del TUSPP, ai sensi dell'Art. 3 comma 1: "Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa" e dell'Art. 2 comma 1.6 "organismi di cui al titolo V libro V del codice civile".

TABELLA 1 - RIEPILOGO ORGANISMI SOGGETTI ALLE DISPOSIZIONI DEL TUSPP (Art. 2, comma 1.1)

Denominazione per esteso	In breve	Forma societaria	Stato attuale	Previsione di mantenimento Piano 2015	Disciplina TUSPP
1. SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SPO	SRL	Attiva	Mantenimento	SI
2. AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. in liquidazione	SEA	S.C. a R.L	In liquidazione		SI
3. SO.GE.A.OR. S.p.A in liquidazione	SOGEAOR	SPA	In liquidazione e cessione delle quote		SI
4. SOCIETÀ CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A RESPONSABILITÀ LIMITATA A.R.L." in liquidazione	PTO	S.C. a R.L	In liquidazione		SI
5. G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)	GAL T.S.	S.C. a R.L	In fallimento		SI
6. CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	CIPOR	-		Mantenimento (consorzio obbligatorio)	NO
7. CONSORZIO UNO	C-UNO	-		Mantenimento	NO
8. CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY in liquidazione	CT-HC	-	In liquidazione		NO
9. Consorzio industriale Valle del Tirso in liquidazione	CI-ZIR-VT	-	In liquidazione		NO

Delle 5 società rientranti nel disposto normativo del TUSPP, quattro si trovano in procedura di liquidazione o fallimento (tra cui una società oggetto di dismissione della partecipazione detenuta mediante cessione della quota con procedimento di asta pubblica). Pertanto, ai fini della ricognizione, la relazione fornisce informazioni su tutte le Società partecipate/controllate, sebbene, ai fini dell'analisi sul mantenimento si concentra sulla partecipata in esercizio di impresa, che la Provincia ha finora disposto di mantenere, essendo le altre in stato di procedura concorsuale o in dismissione come riassunto nella tabella.



TABELLA 2 – RIEPILOGO SOCIETÀ SOGGETTE AL TUSPP

SOCIETÀ	STATO DI ATTIVITÀ	Quota partecipazione	Rappresentanti della Provincia	Onere gravante sul bilancio 2015 dell'Ente	Personale dipendente (2016)	Risultati di bilancio degli ultimi 5 esercizi finanziari	
						2011	2012
SPO S.r.l.	attiva	100,00%	Organo di gestione Organo di controllo	1.433.530 (impegnato) 1.160.903 (pagato)	39	2011	91.656
						2012	-125.212
						2013	-23.327
						2014	7.369
						2015	3.446
SO.GE.A.OR. S.p.A	In liquidazione dal 11.05.2011	75,70%	Organo di liquidazione Organo di controllo	nessun onere	0	2011	-1.443.372
						2012	20.053
						2013	185.834
						2014	3.657.247
						2015	-31.508
SEA s.c.a r.l	In liquidazione dal 16.09.2015	66,66%	Organo di liquidazione Organo di controllo	nessun onere	0	2011	-107.527
						2012	3.958
						2013	4.516
						2014	-94.285
						2015	-9.434
PTO s.c.a r.l	in liquidazione dal 28.01.2015	64,34%	Organo di liquidazione Organo di controllo	nessun onere	3	2011	6.631
						2012	3.950
						2013	-38.544
						2014	-14.349
						2015	159.173
G.A.L. Terre Shardana s.c.a r.l	In fallimento dal 2015	2,07%	nessuno	nessun onere	0	2011	1.205
						2012	824
						2013	-542.650
						2014	-
						2015	-

La Provincia partecipa ad alcuni organismi anche **in via indiretta**, vale a dire attraverso “società tramite”, conseguentemente per le seguenti Società la quota di partecipazione totale della Provincia (somma della quota di partecipazione diretta e di quella indiretta) risulta maggiore:

- GAL Terre Shardana: partecipata indirettamente attraverso la partecipata PTO S.c.ar.l.
- SO.GE.A.OR: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR
- PTO: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR

Si riporta a seguire la tabella 2 che esplicita tali rapporti societari e le relative quote di partecipazione.

TABELLA 3 – RIEPILOGO PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO “SOCIETÀ TRAMITE”

Società	Quota diretta Provincia (A)	Società tramite	Quota di Partecipazione della società tramite nella partecipata	Quota diretta Provincia nella “società tramite”	Quota indiretta Provincia (B)	Quota di Partecipazione totale Provincia (A+B)
SO.GE.A.OR. S.p.A (in liquidazione)	75,70%	CIPOR	2,53%	31,41%	0,79%	76,29%
PTO S.c a r.l. (in liquidazione)	64,34%	CIPOR	9,2%	31,41%	2,89%	67,23%
G.A.L. Terre Shardana S.c a r.l. (in fallimento)	2,07%	PTO Soc. cons. a r.l.	4,35%	64,34%	2,8%	4,87%



#### a. Forma Societaria

Gli organismi costituiti in forma societaria a cui partecipa la Provincia di Oristano rientrano nelle tipologie previste dall'Art. 3: Società per Azioni e Società a Responsabilità limitata, anche consortili.

#### b. Coerenza con gli scopi istituzionali dell'Ente

In relazione alla coerenza con agli scopi istituzionali, si fa riferimento al quadro normativo complessivo, riconducibile al TUEL e alla L.R. 9/2006, quadro che, tuttavia, presenta ancora elementi di incertezza connessi con la riforma sulle autonomie locali, non ancora portata a compimento, e per la quale alla data odierna il riferimento a livello nazionale è la **L. 56/2014** e a livello regionale è, ad oggi, la L.R. 2/2016, che prevede che *“Le province, in via transitoria e fino alla loro definitiva soppressione, esercitano le funzioni fondamentali elencate all'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014”*, norma che pur, tuttavia, risente degli effetti dell'esito referendario espresso a favore del mantenimento delle Province<sup>3</sup>.

**Art. 85.** Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

**Art. 86.** Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

TABELLA 4 – SOCIETA' CHE LA PROVINCIA HA DECISO DI MANTENERE CON IL PIANO OPERATIVO 2015 (DEC. 12/2015)

ORGANISMO	TUSPP	Riferimenti normativi - funzioni province
SPO	SI	<u>TUEL Art. 19</u> 1.i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l' <b>edilizia scolastica</b> , attribuiti dalla legislazione statale e regionale; 1.e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali; <u>L.R. 9/2006 Art. 5</u> 3.l) compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica e alla formazione professionale, compresa l' <b>edilizia scolastica</b> ; 3.e) protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali; <u>L. 56/2014 Art. 1 e Ddl GR RAS Art. 39</u> e) la gestione dell'edilizia scolastica;

<sup>3</sup> C.f.r anche la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, nel documento “Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane – 2017 - Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale” del 23/02/2017.



TABELLA 5 – SOCIETÀ IN STATO DI PROCEDURA CONCORSALE (LIQUIDAZIONE – FALLIMENTO)

ORGANISMO	TUSPP	Riferimenti normativi - funzioni province
SEA S.c a r.l. in liquidazione	SI	<u>TUEL Art. 19</u> 1.b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche; 1. g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle <b>emissioni atmosferiche</b> e sonore; <u>L.R. 9/2006 Art. 5</u> 3.b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche; 3.h) rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle <b>emissioni atmosferiche</b> e sonore; <u>L. 56 Art. 1 e Ddl GR RAS Art. 39</u> a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché <b>tutela e valorizzazione dell'ambiente</b> , per gli aspetti di competenza;
SOGEAOR in liquidazione	SI	<u>TUEL Art. 19</u> 1.d) viabilità e trasporti; <u>L.R. 9/2006 Art. 5</u> 3.d) viabilità e trasporti;
PTO S.c a r.l. in liquidazione	SI	<u>TUEL Art. 19</u> 2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, <b>promuove e coordina attività</b> , nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore <b>economico, produttivo</b> , commerciale e <b>turistico, sia in quello sociale, culturale</b> e sportivo.
GAL T.S. S.c a r.l. in procedura fallimentare	SI	<u>TUEL Art. 19</u> 2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, <b>promuove e coordina attività</b> , nonché <b>realizza opere di rilevante interesse provinciale</b> sia nel <b>settore economico, produttivo</b> , commerciale e <b>turistico</b> , sia in quello sociale, <b>culturale</b> e <b>sportivo</b> .

### c. Finalità perseguibili e motivazione costituzione/mantenimento

Avendo l'Ente deliberato la messa in liquidazione di diverse Società, e essendo una in procedura fallimentare, la sola società attiva e per cui verrà effettuata la verifica di questo criterio è la **Società SPO**, che la Provincia ha deciso di mantenere con il Piano di Razionalizzazione adottato nel 2015.

La Società ricade nelle ipotesi ammesse dall'Art. 4: "Produzione di servizi di interesse generale" e "autoproduzione di beni o servizi strumentali" come si evince anche dallo Statuto nel contenuto dell'oggetto sociale.

La stessa era stata costituita a seguito di deliberazione di consiglio Provinciale n. 41 del 26 luglio 2007 per l'erogazione di alcuni dei servizi che la Provincia garantisce, tra cui la manutenzione degli edifici pubblici e scolastici e attività inerenti l'ambiente e in particolare le oasi di protezione faunistica, anche in considerazione di "una gestione più efficiente e capace di rispondere meglio alle aumentate richieste dell'utenza" nonché "di rendere più flessibili i processi decisionali, la gestione del personale e l'erogazione del servizio, con un significativo miglioramento delle economie e dei tempi di esecuzione".

L'attinenza con le finalità istituzionali dell'Ente è stata riconfermata in seguito con delibera di ricognizione n. 99 del 28.12.2010, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007 e ribadita con il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni adottato nel 2015 ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e con la successiva Relazione sull'attuazione del Piano adottata nel 2016.

TABELLA 6 – ANALISI DEI PRESUPPOSTI PER LA SOCIETA' SPO

Presupposti	Analisi	Piano di riassetto
Partecipazioni non ammesse ai sensi dell'Art. 4	Ai sensi della tabella 4 la società rientra tra quelle consentite	NO
Rapporto numerico amministratori/dipendenti.	La Società ha un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori	NO



<b>Società con attività analoghe o similari.</b>	La Provincia non detiene partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari	NO
<b>Fatturato medio superiore a 1 mil. di euro.</b>	La SPO ha realizzato nell'ultimo triennio un fatturato medio superiore a 1 milione di euro.	NO
<b>Risultato negativo per 4 esercizi nel quinquennio.</b>	La Società, nel quinquennio 2011-2015, ha realizzato solo 2 risultati negativi.	NO
<b>Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.</b>	Le altre società sono in procedura concorsuale.	NO
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento</b>	Alla data di entrata in vigore del TUSPP la società aveva già avviato un percorso di riduzione del personale (da 40 unità del 2015 a 36 unità dal 2017). Con deliberazione n. 37/2017 del 6 aprile 2017, la Provincia stante le proprie difficoltà e incertezze finanziarie contingenti, impartisce indirizzo alla Società di attivare ogni iniziativa atta a ridurre i costi di funzionamento.	DA VALUTARE

#### d. Effetti sul bilancio

I dati sul risultato di bilancio sono particolarmente importanti, sia in quanto le criticità di gestione impongono agli enti soci di porre in essere opportuni provvedimenti, sia in virtù del disposto normativo da cui scaturiscono specifici divieti in caso di perdite reiterate per tre esercizi consecutivi<sup>4</sup>.

Si consideri, ai fini delle attività di controllo e vigilanza e di conseguente intervento tempestivo, che la norma, sulla scia di quanto già disposto con il D.L. 78/2016 Art. 6, intenderebbe indurre la pubblica amministrazione a **porre in essere immediatamente, in caso di perdite, gli opportuni provvedimenti**, tra cui **la dismissione** o la possibilità di **risanamento societario** nell'ambito di un **preciso piano di risanamento**, verificato se persista o meno l'interesse pubblico e considerando i costi e i benefici.

Inoltre, sempre con riferimento alle perdite delle partecipate, si richiama il disposto della dell'Art. 21 commi 1 e 2 del TUSPP in merito agli **accantonamenti** da effettuare in un apposito fondo vincolato di un importo equivalente al risultato negativo non ripianato delle partecipate, a decorrere dal 2015 in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata)<sup>5</sup>.

In attesa dei dati definitivi relativi all'esercizio 2016, si segnalano i seguenti dati fino al 2015:

1. nel 2015 si registrano oneri gravanti sul bilancio provinciale, in conseguenza della partecipazione detenuta, relativamente alla sola partecipata SPO srl, ma sono ascrivibili ai corrispettivi per i servizi ad essa affidati.
2. Nell'arco del periodo 2011-2013 si segnala la perdita della SPO per due esercizi consecutivi.
3. nell'arco del periodo 2013-2015, non si sono registrate perdite triennali consecutive nelle Società. Si segnalano le perdite biennali di due società in liquidazione (SEA e PTO).

<sup>4</sup> C.f.r l'art. 14 comma 5 del TUSPP secondo cui le PP.AA non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un **piano di risanamento**, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti [...], che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni

<sup>5</sup> Art. 21 comma 1 del TUSPP Nel caso in cui società partecipate [...] presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. [...]



Alla luce di quanto sopra, con riferimento alla previsione del TUSPP all'art. 24 secondo cui a seguito della ricognizione le partecipazioni individuate "che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento<sup>6</sup>, sono alienate o sono oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione", si rileva che delle cinque partecipazioni della Provincia in società costituite in forma di SPA e SRL, quattro sono già state poste in procedura concorsuale (liquidazione/fallimento). L'unica rimanente è la società in house SPO SRL, per la quale è già stato dato indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento.

Ai fini delle opportune valutazioni, si riporta a seguire l'analisi di dettaglio delle Società e le proposte per la revisione straordinaria.

---

<sup>6</sup> Art. 24.1 *Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*



## SINTESI E PROPOSTE PER LA REVISIONE STRAORDINARIA

### 1. SOCIETÀ SERVIZI PROVINCIA ORISTANO A R.L. (SPO)

#### A. SINTESI E CRONISTORIA

La Società è stata costituita il 22 gennaio del 2008. La Provincia con deliberazione consiliare n. 41 del 26 luglio 2007, ha assunto la decisione di costituire la Società, interamente partecipata dall'Ente, prevedendo la sottoscrizione del capitale sociale per un importo di € 40.000,00 e accedendo in tal modo anche alla possibilità di stabilizzare i lavoratori socialmente utili beneficiando delle incentivazioni regionali destinate allo scopo, con copertura del 100% della spesa per il primo triennio, a decrescere al 75% per il successivo biennio (di cui alla delibera di Giunta Regionale 33/2006).

La società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia così come previste dalle leggi di riferimento. In particolare lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo, su affidamento diretto dalla Provincia, di espletare in "house providing", in generale la gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche strettamente necessarie per perseguire le proprie finalità istituzionali.

La Società ha, attualmente, 36 dipendenti, e si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Revisore Unico. Con la recente modifica statutaria imposta dal TUSPP è ora previsto l'organo di amministrazione monocratico (l'Amministratore Unico). Ai fini della costituzione del nuovo organo di amministrazione l'Amministratore Straordinario ha avviato in data 3 aprile 2017 il procedimento di raccolta delle candidature per la carica di Amministratore Unico della SPO.

La Società ha registrato perdite nel 2012 e nel 2013, mentre dal 2014 il risultato di esercizio ha ripreso un andamento positivo. Si attende il bilancio 2016 per le opportune valutazioni sull'andamento dell'ultimo esercizio.

Le componenti di costo sono costituite in prevalenza dalla voce "personale", che incide sul valore della produzione per il 76%, a queste si aggiungono gli altri costi delle materie prime e dei servizi. Nel corso degli anni il valore della produzione è mediamente aumentato mentre è lievemente diminuito il costo del personale. Il numero di dipendenti si è progressivamente ridotto da 49 del 2009 agli attuali 36.

La situazione di incertezza, anche finanziaria, della Provincia in questo ultimo periodo, si ripercuote finanche sulla Società, esposta ad una "costante fragilità", come segnalato anche nella documentazione di bilancio 2015, sia in termini di disponibilità liquide, sia in termini di limiti alla "politiche di investimento sempre più inderogabili e necessarie per aumentare la produttività del lavoro, il contenuto tecnologico ed organizzativo e raggiungere condizioni operative competitive e di qualità come richieste dal sistema pubblico".

La società ha beneficiato direttamente, fino a settembre 2013, dei contributi regionali per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Pertanto, da quel momento in poi, e in particolare dall'esercizio 2014, il costo del personale è a carico della Società.

La Società svolge i servizi affidati dal socio unico, con riguardo a:

- manutenzione degli edifici di proprietà dell'Ente, tra cui gli edifici scolastici e altri servizi connessi con l'edilizia scolastica;
- tabellamento delle oasi di protezione faunistica;
- la manutenzione delle pertinenze stradali (sfalcio);



## B. SCHEDE DI SINTESI

### INFORMAZIONI GENERALI

Codice Fiscale	01112780950
Sede legale:	via Senatore Carboni snc – 09170 ORISTANO (OR)
Sede operativa:	via Parigi snc - fraz. Zona Industriale - 09170 ORISTANO (OR)
Anno di costituzione:	2008
Durata:	fino al 31 dicembre 2037
Sito internet:	<a href="http://www.provincia.or.it/spo/index.html">http://www.provincia.or.it/spo/index.html</a>
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Oggetto Sociale:	Produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Servizi a rilevanza economica e non relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche.
Attività prevalente	Lavori edili (F.43.39.01)
Capitale sociale	40.000,00 € i.v.
Percentuale di partecipazione della Provincia:	100%
Servizi affidati in forma diretta:	SI
Partecipazioni in altre società	SI
Oneri gravanti sul bilancio Provinciale (servizi affidati)	Anno 2014: 1.468.002 (impegnati) Anno 2015: 1.433.529 (impegnati) 1.160.903 (erogati) Anno 2016: 1.453.312 (impegnati) 1.051.342 (erogati)

SOCI	Valore nominale	% di partecipazione
1. Provincia di Oristano	40.000	100%

ORGANI anno 2016	Componenti	Inizio carica	Compenso previsto	Ente rappresentante
<b>Assemblea dei Soci</b>				
- Provincia di Oristano	Massimo Torrente	Dal 01/06/2015	nessuno	Provincia di Oristano
<b>Consiglio di Amministrazione</b>				
- Gabriele Calvisi	Presidente	Dal 01/01/2016	15.360,00	Provincia di Oristano
- Raffaele Melette	Consigliere	Dal 01/01/2016	nessuno	Provincia di Oristano
- Salvatore Bellu	Consigliere	DEC. Del 10/08/2012	nessuno	Provincia di Oristano
<b>Revisore unico</b>				
Alberto Campanelli	Revisore Unico	Dal 01/01/2016	7.500	Provincia di Oristano

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio	91.656	-125.212	-23.327	7.369	3446
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
Capitale	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
B.1. Immobilizzazioni immateriali	695	0	5.587	11.323	8.143
B.2. Immobilizzazioni materiali	15.821	12.638	53.102	42.019	31.509
B.3. Immobilizzazioni finanziarie			58.689	53.342	0
C. Attivo circolante	641.671	630.550	582.059	555.820	539.990
A. Patrimonio netto	280.266	155.046	131.717	139.085	142.532
B. Fondo per rischi ed oneri			5.082	2.253	0
D. Debiti	210.173	240.562	296.339	218.143	152.795
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A. Valore della Produzione	1.327.823	1.332.905	1.376.445	1.320.417	1.420.888



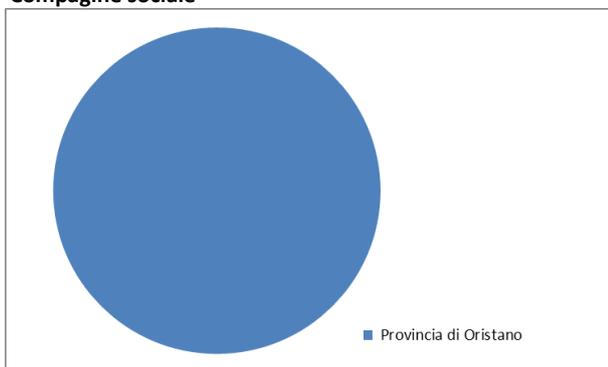
B. Costi della Produzione	1.228.646	1.443.697	1.395.945	1.310.966	1.444.417
B.9 Costi del personale	898.073	1.118.693	1.113.473	1.085.795	1.103.505
B.6 Costi materie prime	105.182	114.532	109.221	80.308	97.997
B.7 Costi per servizi	192.916	137.516	105.819	219.475	113.627
B.10.Ammortamenti	4.710	4.415	11.674	16.114	15.584

**ALTRI DATI**

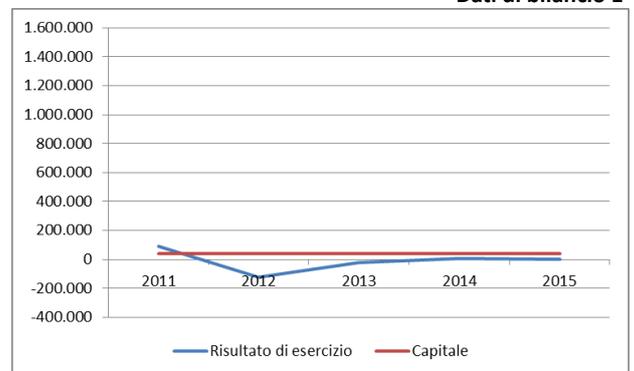
Costo organo di amministrazione	58.858,08	47.064	21.909,96	22.280,32	24.470,42
Costo Revisore unico	6.627,85	6.802,61	6.566,30	7.684,35	7.743,73
Numero dipendenti	46	43	42	41	40

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

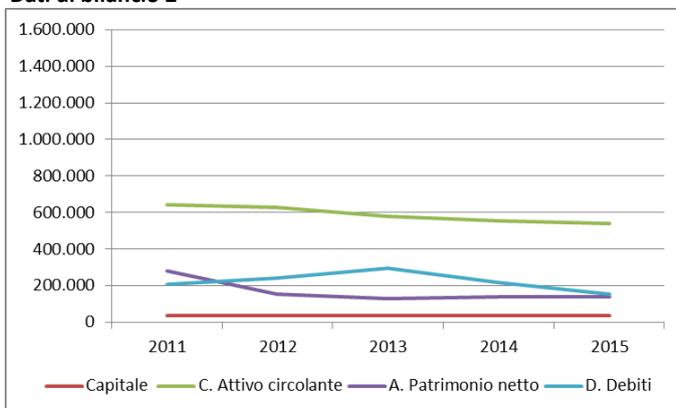
**Compagnie sociali**



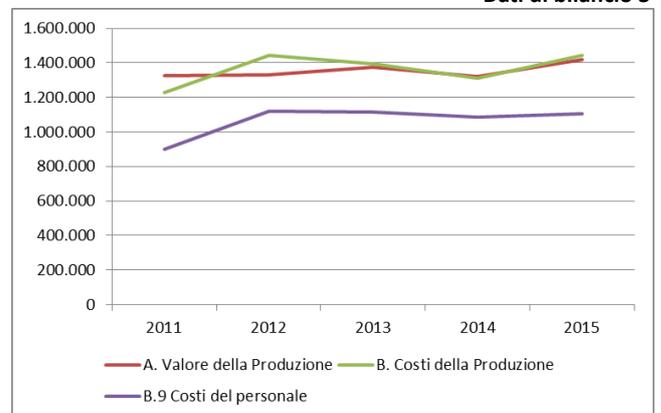
**Dati di bilancio 1**



**Dati di bilancio 2**



**Dati di bilancio 3**





## C. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015

### a. Previsione del Piano di razionalizzazione

Mantenimento della società e ridefinizione degli importi per i servizi affidati in funzione della disponibilità finanziaria della Provincia.

### b. Relazione sui risultati conseguiti e stato dei procedimenti (DEL. 47/2016)

Già con delibera di giunta 19/2015 sono state impartite apposite direttive al fine di coordinare gli importi destinati alle attività affidate alla Società in funzione della disponibilità finanziaria della Provincia e dell'esigenza di garantire l'espletamento del servizio minimo di manutenzione degli edifici scolastici per quell'anno in corso.

L'Amministratore Straordinario ha proceduto al rinnovamento degli organi sociali in scadenza (decreto n. 26/2015), confermando la scelta di nominare nel consiglio di amministrazione due dipendenti dell'Ente (ruolo per il quale non percepiscono alcun compenso) e un Presidente (remunerato) nonché il Revisore Unico, dando contestualmente indirizzo finalizzato all'individuazione del compenso in coerenza con le norme che ne prevedono il contenimento.

Inoltre con deliberazione n. 34 del 7 marzo 2016 "*Società Servizi Provincia Oristano S.R.L. (SPO). Atto di Indirizzo ai dirigenti*" ha dato opportuni indirizzi ai dirigenti, in coerenza con le previsioni della Legge Regionale 2/2016 e nel quadro della normativa di riferimento per società controllate dagli enti pubblici, volti ad assicurare la prosecuzione dei servizi svolti dalla Società e a consentire adeguata programmazione dei servizi da affidare alla società nel contesto delle competenze definite dalla riforma e delle risorse finanziarie disponibili.

## D. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP

### c. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi

La società risente delle incertezze proprie dell'Ente provincia, nel contesto generato dalle vicissitudini della riforma degli enti locali, in atto, e dalla rilevante e progressiva riduzione di risorse finanziarie che espone la società ad una crescente precarietà. In tale contesto infatti la Società, che pure eroga servizi connessi con le funzioni fondamentali del socio unico, va incontro a difficoltà di pianificazione e programmazione gestionale e di scarsità di liquidità.

Con riguardo a questo aspetto la Provincia ha adottato apposito atto di indirizzo (deliberazione n. 37 del 6 aprile 2017) che quantifica in 270.000,00 euro le risorse ad oggi disponibili per l'intero anno 2017 per i servizi da affidare alla Società, drammaticamente ridotte rispetto agli anni precedenti per effetto della riduzione ascrivibile alla componente "manutenzioni", come conseguenza della crisi finanziaria della Provincia che opera in un contesto di incertezze finanziarie. Tale indirizzo impone altresì la necessità di operare una conseguente riduzione dei costi di funzionamento onde scongiurare perdite rilevanti a fronte di una presumibile contrazione del fatturato dell'anno in corso.

I costi di funzionamento sono stati ridotti sia con riferimento agli organi sociali, il cui costo risulta attualmente già molto contenuto, sia con riferimento al personale dipendente, che costituisce il costo di funzionamento preponderante, il cui numero è stato progressivamente ridotto, fino alle attuali 36.

Recentemente è stato modificato in Assemblea Straordinaria dei Soci lo Statuto sociale in adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSPP) e ad integrazione di parti mancanti o di necessità sopravvenute. Le novità più rilevanti riguardano in particolare:

- la previsione di un amministratore unico.
- la possibilità di svolgere la propria attività anche per altri Enti pubblici, pur nell'ambito dell'oggetto sociale, nel rispetto del limite di oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Ente pubblico socio.



- una più stringente ed articolata definizione delle procedure di controllo analogo.

In particolare, il superamento del divieto di prestare i propri servizi per altri committenti, sebbene nei limiti di quasi il 20% del fatturato come stabilito dalla norma e dal nuovo statuto, potrebbe consentire alla società di ampliare le prospettive di fatturato oltre ciò che la Provincia, in questa situazione di difficoltà, è in grado di garantire, e di realizzare, altresì, incrementi di produttività.

**d. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla Revisione straordinaria delle partecipazioni.**

La Società risulta coerente con gli scopi istituzionali dell'Ente, con riferimento al quadro normativo sugli Enti locali richiamato in premessa.

L'analisi dei presupposti rivela che la società rientra nei parametri che consentono il suo mantenimento (TAB. 6): ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che non si rilevano fattispecie per la sua dismissione relativamente ai punti a seguire:

- Finalità: la società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.
- Consistenza personale: il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (attualmente sono 36 su 3, ma con l'attuazione della previsione statutaria l'organo di amministrazione diverrà monocratico).
- Risultato di esercizio (da considerare ai sensi dell'Art. 21 comma 2 del TUSPP per gli accantonamenti in apposito fondo vincolato): presenta un risultato di esercizio negativo per soli 2 degli ultimi 5 esercizi; non è noto il risultato definitivo dell'esercizio 2016, ma in ogni caso non si verificherebbe il caso normato che si riferisce a quattro esercizi in perdita su cinque.
- Attività analoghi o similari: La società non svolge attività analoghi o similari a quelle svolte da altre Società partecipate dalla Provincia, le quali sono, peraltro, in stato di liquidazione.
- Costi di funzionamento: sono stati già ridotti i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale si avviano alla riduzione in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 agli attuali 36. Con la deliberazione n. 37/2017 è stato dato indirizzo di ridurre i **costi di funzionamento** in considerazione delle risorse certe indicate nella delibera stessa. Pertanto, in questa situazione contingente di difficoltà finanziarie e considerando che si tratta di una società ad "intensità di lavoro" i cui costi del personale rappresentano una percentuale molto elevata dei costi di funzionamento, potrebbe essere necessario operare una drastica riduzione dei costi del personale.

Infatti, in tale singolare contesto (la situazione di incertezza finanziaria dell'ente unico socio) occorre ponderare attentamente l'eventualità di una perdita di esercizio e scongiurare/attenuare tempestivamente le conseguenze, anche valutando l'ipotesi, qualora ricorrano le condizioni, di ricorrere ad un piano di risanamento finanziario a fronte di una prospettiva, eventuale, di portare la società ad un livello di attività coerente con i fabbisogni dell'amministrazione provinciale sui servizi da espletare con l'in house providing.

**Valutazioni per il mantenimento**

- La società SPO SRL è una società in house che produce un servizio di interesse generale e strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: manutenzione edifici pubblici e scolastici, altri servizi inerenti l'ambiente e la rete stradale: tabellamento oasi di protezione faunistica, manutenzione pertinenze stradali;
- i servizi resi dalla SPO all'Ente potrebbero essere, in linea teorica espletati tramite gestione diretta con personale dell'Ente, tuttavia occorre considerare l'attuale dotazione organica della Provincia, che ha subito una drastica riduzione del personale in seguito alle ristrettezze finanziarie e nel contesto della riforma degli enti locali, ancora incompiuta, e che pertanto non si trova nelle condizioni di garantire, mediante ricorso al proprio personale interno, i servizi finora affidati alla Società SPO.



- i servizi affidati alla SPO potrebbero essere, in linea teorica, esternalizzati con affidamento tramite gara pubblica. Tuttavia anche in questo caso occorre ponderare la convenienza dell'affidamento diretto in house rispetto al ricorso al mercato e in particolare, data la natura dei servizi in argomento, considerare ai fini della valutazione:
  - o i vantaggi di tipo organizzativo che offre l'in house che si configura come rapporto interorganico, subordinato alla programmazione provinciale e pertanto potrebbe favorire un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate e flessibili rispetto alle esigenze dell'Ente e dell'utenza;
  - o i vantaggi di governance che offre una società a totale partecipazione pubblica, per semplicità ed immediatezza di regole decisionali a fronte del più complesso equilibrio che si deve realizzare nell'ambito del rapporto con un terzo privato individuato con gara nel complesso meccanismo di programmazione e controllo, da parte del soggetto pubblico rispetto ad attività totalmente esternalizzate;
  - o i vantaggi procedurali rispetto al meccanismo della gara e alle incertezze sui tempi e sulla conclusione del procedimento.
- Occorre inoltre considerare che la scelta sul ricorso all'*in house* rispetto al mercato deve ponderare la compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa: valutare se l'eventuale ricorso al mercato possa risultare antieconomico e/o incoerente con riguardo all'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house, già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e su cui la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.
- Occorre valutare l'opportunità e la percorribilità del contenimento dei costi di funzionamento e in particolare dei costi del personale in rapporto alla funzionalità della Società rispetto ai servizi che l'Ente deve erogare operando mediante affidamento in house alla stessa.
- Occorre altresì valutare la capacità di garantire la continuità aziendale di una società che risente delle difficoltà finanziarie e dei procedimenti contabili dell'ente Provincia che mette a rischio la possibilità per l'impresa di improntare la gestione su una programmazione annuale e pluriennale.

Poiché che le attività svolte dalla Società sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia e che la Provincia non è in questo momento in grado di offrire i servizi per carenza di dotazione organica, in questa delicata situazione di stallo determinata dalla riforma degli enti locali, incompiuta, ma che mantiene in capo alle province specifici compiti istituzionali, e pertanto, contemperando l'interesse pubblico connesso all'erogazione del servizio, si aprono due possibilità:

- il mantenimento della Società nelle more della definizione del nuovo assetto degli enti locali, monitorando attentamente gli equilibri economico-finanziari e prevedendo, al contempo, un piano di razionalizzazione dei costi di funzionamento per la situazione contingente e/o eventualmente, un piano di risanamento redatto sulla base di una prospettiva di medio periodo;
- la dismissione della Società, che richiede altresì l'elaborazione di piano alternativo per assicurare l'erogazione in continuità dei servizi finora garantiti mediante la Società in house.

Considerato quanto sopra, in attesa di un meglio definito quadro generale sulle funzioni e sulle risorse della Provincia, si ritiene possibile il mantenimento della società, ridimensionando opportunamente i costi di funzionamento, onde evitare che si possano verificare perdite, e monitorando attentamente gli equilibri economico finanziari, contemperando anche gli esiti della relazione sui risultati di gestione, di accompagnamento al bilancio 2016, e sugli effetti che da essa possono discendere secondo le prescrizioni del TUSPP, al fine di agire tempestivamente qualora necessario.



## 2. SOCIETÀ PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO S.C.R.L. – IN LIQUIDAZIONE (SEA)

### A. SINTESI E CRONISTORIA

La società SEA SRL è stata costituita in data 25 maggio 2007 con capitale interamente pubblico (Provincia di Oristano, socio di maggioranza e la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Oristano). La società è nata in seguito al Progetto Europeo di cui al bando SAVE 2005, di cui la Provincia era partner, che prevedeva la costituzione della SEA - Sustainable Energy Agency della Provincia di Oristano, per la gestione dell'energia, con gli obiettivi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia e della valorizzazione delle risorse energetiche locali e delle fonti energetiche rinnovabili.

La società viene confermata con delibera consiliare di ricognizione n. 104 del 29 dicembre 2010. Tuttavia successivamente, con deliberazione n.28/2013 il Consiglio Provinciale, a seguito dell'evoluzione normativa nazionale ed europea in materia di gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali orientata alla crescente esigenza del contenimento della spesa pubblica, ha deliberato l'alienazione con evidenza pubblica delle partecipazioni detenute nella SEA, pari al 66,66% del capitale sociale. La società versava in quel momento in una situazione di stasi dovuta alla sospensione delle attività e all'assenza di personale, non potendo, inoltre, procedere a nuove assunzioni in ossequio alle disposizioni ex art. 14/9 del D.L. 78/2010 per avere nell'anno 2012 superato il limite del 50% della spesa di personale sulla spesa corrente. Il procedimento di alienazione non è stato avviato e nel frattempo il socio CCIAA di Oristano ha disposto, ai sensi dell'Art. 1 c. 569 della Legge 147/2013, la dismissione, mediante procedura di evidenza pubblica, della partecipazione detenuta nella SEA.

La società è stata posta in liquidazione con atto deliberativo della società del 16/09/2015 e successiva iscrizione al Registro delle imprese in data 21 ottobre 2015. E' attualmente in liquidazione. Il liquidatore, dott. Giorgio Ibba, è stato nominato dalla Provincia con decreto presidenziale n. 17 del 16.09.2015.

La società non è attualmente affidataria di alcun servizio, ma in passato ha svolto, in seguito a convenzione stipulata in data 27.10.2009, il servizio di ispezione degli impianti termici nella Provincia di Oristano, come da indirizzo consiliare (deliberazione 186/2009). Il servizio è cessato dal 1° aprile 2013.

### B. SCHEDE DI SINTESI

#### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Codice Fiscale</b>	01105980955
<b>Sede legale:</b>	via Carducci 43 19170 - Oristano (OR)
<b>Anno di costituzione:</b>	25.05.2007
<b>Durata:</b>	fino al 31 dicembre 2030
<b>Sito internet:</b>	<a href="http://www.agenziaenergia.or.it">www.agenziaenergia.or.it</a>
<b>Forma giuridica:</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Oggetto Sociale:</b>	L'attività principale della società consortile è la gestione dell'energia, con gli obiettivi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia e della valorizzazione delle risorse energetiche locali e delle fonti energetiche rinnovabili, riconosciuti quali elementi fondamentali dello sviluppo sostenibile, da sostenere anche attraverso azioni di informazione, formazione, consulenza e supporto tecnico a favore delle Istituzioni e delle imprese pubbliche e private [...]
<b>Attività prevalente</b>	Altre attività professionali nca (M.74.90.99)
<b>Capitale sociale</b>	30.000 i.v.
<b>Percentuale di partecipazione della Provincia:</b>	66,66% (sebbene la CCIAA, altro socio al 34,44% abbia attivato procedura di recesso)
<b>Servizi affidati in forma diretta:</b>	Il servizio affidato (verifica impianti termici) è cessato dal 1 aprile 2013
<b>Partecipazioni in altre società</b>	no



SOCI	N azioni	Valore nominale	Valore partecipazione	% di partecipazione
1. Provincia di Oristano		20.000		66,66%
2. CCIAA di Oristano		10.000		34,44%

ORGANI	Componenti	Inizio carica	Compenso previsto	nomina
<b>Assemblea dei Soci</b>				
- Provincia di Oristano	-	-	-	-
- CCIAA di Oristano	-	-	-	-
<b>Liquidatore</b>				
- Giorgio Ibba	Liquidatore	Dec. n. 17 del 16/09/2015	...	Provincia di Oristano
<b>Organo di Controllo: Collegio sindacale</b>				
- Mauro Serra	Presidente	Dec. n. 27 del 15/12/2015	2.000	Provincia di Oristano
- Maria Rosina Brisi	Sindaco effettivo	Dec. n. 2 del 02/01/2014	1.500	Provincia di Oristano
- Mario Zacchino	Sindaco effettivo	Dec. n. 2 del 02/01/2014	1.500	Provincia di Oristano
- Franco Pinna	Sindaco supplente	Dec. n. 27 del 15/12/2015	-	Provincia di Oristano
- Maria Antonella Ardu	Sindaco supplente	Dec. n. 27 del 15/12/2015	-	Provincia di Oristano

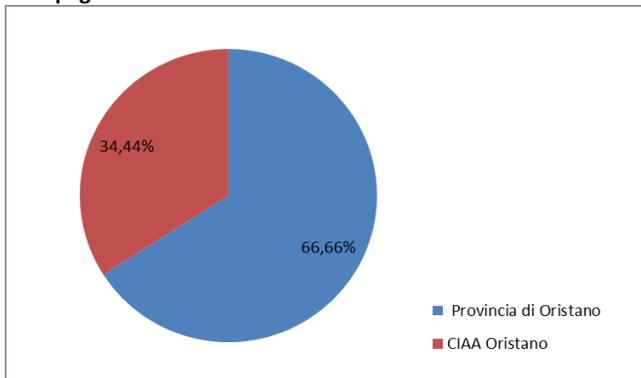
*Compenso oltre spese, cassa previdenziale e iva.*

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio	-107.527	3.958	4.516	-94.285	-9434
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
Capitale	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
B.1. Immobilizzazioni immateriali	0	0	8.065	0	0
B.2. Immobilizzazioni materiali	5.663	3.780	3.369	1.500	769
B.3. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
C. Attivo circolante	198.541	153.081	86.891	49.639	39.410
A. Patrimonio netto	84.861	77.816	82.331	-11.953	-21.389
B. Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	50.000	50.000
D. Debiti	115.870	79.550	15.994	13.092	11.568
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A. Valore della Produzione	226.073	219.559	60.471	664	6
B. Costi della Produzione	217.703	208.014	55.537	94.986	9.442
B.9 Costo del Personale	155	0	0	0	0
<b>ALTRI DATI</b>					
Compenso agli amministratori	0	0	0	0	0
Compenso al Collegio Sindacale	6.084	5.579	5.120	6.100	5.029,83
Numero dipendenti	0	0	0	0	0

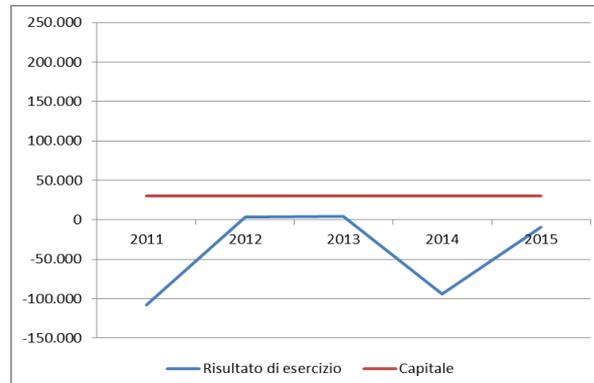
*Fonte: Bilanci di esercizio della Società*



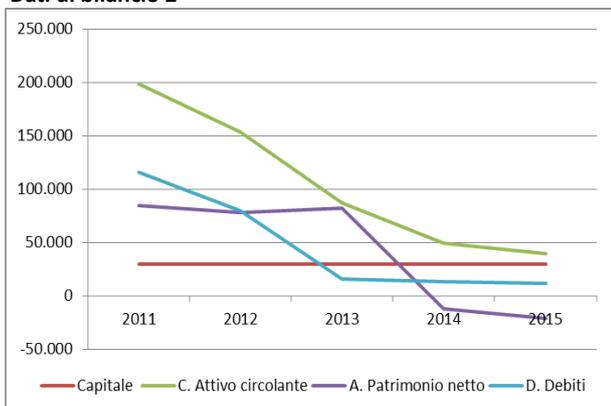
### Compagine sociale



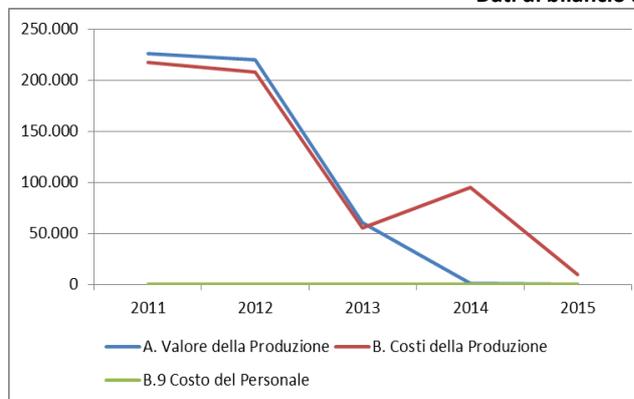
### Dati di bilancio 1



### Dati di bilancio 2



### Dati di bilancio 3



## C. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015

### a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015

Il Piano prevedeva il mantenimento della Società in attesa degli esiti degli approfondimenti avviati sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società, da cui sarebbe scaturita la scelta definitiva sul mantenimento e la definizione del percorso conseguente.

### e. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti (DEL. 47/2016)

Dagli esiti della verifica è emerso uno stato di liquidazione di fatto, di cui la Provincia ha preso atto. La società è stata posta in liquidazione con atto deliberativo della Società del 16/09/2015 e successiva iscrizione al Registro delle imprese in data 21 ottobre 2015 ed è attualmente in liquidazione.

La Provincia con decreto n. 17/2015 ha preso atto dello stato di liquidazione di fatto e designato il liquidatore (nominato in Assemblea dei Soci del 16/09/2015 e registrato nel Registro delle Imprese in data 21 ottobre 2015), dando ad egli indirizzo di formulare un piano di liquidazione, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei Soci, da cui risulti, fra l'altro:

- il tempo stimato per la presentazione del bilancio finale di liquidazione, da sottoporre all'Assemblea dei soci entro 2 mesi dalla messa in liquidazione;
- la risoluzione, quanto prima e con le modalità necessarie ad evitare azioni nel complesso pregiudizievoli, di qualsiasi contratto o situazione pendente incompatibile o improduttivo rispetto alla prospettiva di liquidazione aziendale;



**b. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi**

La Società è tutt'ora in stato di liquidazione.

**D. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP**

**c. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla Revisione straordinaria delle partecipazioni.**

Poiché l'Ente ha già deliberato in merito alla dismissione e la Società versa attualmente in stato di liquidazione, non si rilevano particolari previsioni applicabili al caso di specie.

Nell'ottica di una governance complessiva delle partecipazioni in società in liquidazione, secondo quanto emerso in sede di Comitato di Controllo sulle Partecipate, si ritiene opportuno pervenire quanto prima alla conclusione della liquidazione, possibilmente entro il 2017, al fine di contenere i costi di funzionamento, salvo sviluppi che potrebbero suggerire l'opportunità di posticiparne la chiusura al primo semestre del 2018.



### 3. SOCIETÀ GESTIONE AEROPORTI ORISTANESE SPA – IN LIQUIDAZIONE (SOGEAOR)

#### A. SINTESI E CRONISTORIA

La Società è stata costituita in forma di Società per Azioni con atto pubblico del 4 marzo 1997 iscritta nel Registro delle Imprese al n. 9029/1997 e un capitale sociale di 200 milioni di lire.

Nel corso del tempo la provincia ha sostenuto l'investimento con ingenti apporti finanziari giungendo a detenere una quota di partecipazione di maggioranza pari al 75,50% del capitale sociale.

La Provincia con delibera consiliare 75 del 5 ottobre 2010 formalizza il mantenimento della società ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 art. 3 c. 27 dichiarando la stessa strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali "fino all'ultimazione delle infrastrutture aeroportuali necessarie per l'avvio delle attività dell'aeroporto" e pertanto ne dispone il mantenimento. Con la stessa decide di mantenere un pacchetto azionario ridotto al 20% e di mettere sul mercato la quota restante pari al 55,70%. Con successiva deliberazione 77/2010 il Consiglio, al fine di consentire la sopravvivenza di una struttura reputata strategica per l'economia e lo sviluppo del territorio, stante le difficoltà economiche della Società, si esprime nel senso di provvedere affinché la società potesse collocare le azioni di nuova emissione che la Provincia non poteva sottoscrivere.

La società in liquidazione dal 11 maggio 2011, in conseguenza dell'accertamento del verificarsi delle cause di scioglimento.

Nel 2012 lo stato di crisi della Società, induce la Provincia con deliberazioni consiliari successive n. 14/2012, n. 18/2012 e n. 27/2012 ad approvare il ricorso alla procedura di concordato preventivo e ad un contestuale bando per manifestazioni di interesse alla cessione parziale delle quote detenute, nonché a procedere nel senso della messa in liquidazione della società e della nomina di due liquidatori. Ha pertanto sostenuto la proposta di avvio della procedura di concordato preventivo, successivamente approvata dal Tribunale di Oristano, eseguita e infine dichiarata conclusa nel novembre del 2014.

La Provincia ha espresso più volte la volontà di salvaguardare l'ingente investimento effettuato e difendere la realizzata struttura aeroportuale dichiarata strategica e "strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", ha ritenuto di dovere porre in essere ogni azione ed iniziativa coerente con tale convincimento, che scongiurasse il fallimento della società e ne consentisse la collocazione, in prospettiva, della società sul mercato, anche a seguito della conferma di interesse a seguito delle manifestazioni di interesse raccolte.

Nel contesto della frequente produzione normativa in materia di partecipate, il Socio Camera di Commercio di Oristano ha avviato la procedura di cessione della propria quota (6,29% del capitale sociale) tramite bando pubblico a capitale netto, e provveduto alla cessione al soggetto privato Aeronike srl, determinando l'ingresso di un privato nella compagine sociale.

#### Il Piano di razionalizzazione e la privatizzazione

Il processo di privatizzazione, già più volte auspicato dai soci, ha trovato ulteriore impulso nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni detenute dalla Provincia di Oristano in cui si è previsto, nell'auspicio di un ancora possibile rilancio dell'infrastruttura, la dismissione totale della partecipazione detenuta, pari al 75,70%, salvo limiti normativi specifici a carico della compagine sociale pubblica, da concordare con gli altri soci pubblici.

In tale contesto, i Soci pubblici hanno deciso di cedere le proprie quote e avviare la cessione congiunta delle quote detenute, dando mandato alla Provincia per l'espletamento della procedura di vendita. Ai fini del processo di privatizzazione si è reso necessario apportare le opportune modifiche Statutarie, in coerenza con le raccomandazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del rilascio del nulla osta all'emanazione del bando. Lo Statuto è stato pertanto adeguato alle richieste nell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 3 febbraio 2016.

Il procedimento di asta pubblica per la cessione congiunta delle quote detenute dai cinque Soci pubblici (Provincia di Oristano, dal Comune di Oristano, C.I.P.OR., R.A.S. S.FI.R.S) è stato avviato in data 8 giugno 2016 con determinazione n. 116, in cui si stabiliva di procedere all'aggiudicazione mediante "offerte segrete" da porre a confronto con il prezzo a base d'asta, determinato in € 73.903,46.



La procedura non è stata ancora completata (vedasi determinazione n. 2137 del 24.11.2016, di revoca dell'aggiudicazione) a causa di sopravvenuti procedimenti che ne hanno determinato la sospensione (ricorsi innanzi al TAR).

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati licenziati tutti i dipendenti in conseguenza dell'impossibilità di usufruire degli ammortizzatori social in attesa della conclusione del processo di privatizzazione della società<sup>7</sup>.

## B. SCHEDE DI SINTESI

### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Codice Fiscale</b>	00702870957
<b>Sede legale:</b>	Strada Prov.le 57 Km. 3,5/4 loc. Fenosu – 09170 Oristano (OR)
<b>Anno di costituzione:</b>	4 marzo 1997
<b>Durata:</b>	fino al 31 dicembre 2050
<b>Sito internet:</b>	www.sogeaor.it
<b>Forma giuridica:</b>	Società per Azioni
<b>Oggetto Sociale:</b>	La società ha come organo principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente. Può, inoltre, esercitare in via non prevalente la costruzione, la manutenzione e la gestione complessiva o per piccole parti o settori di eliporti e strutture similari, nonché l'esercizio di attività riguardanti beni immobili e mobili, impianti, servizi e ogni altra attività industriale, commerciale, turistica e finanziaria, preliminare o susseguente, necessaria o utile, comunque connessa o complementare allo svolgimento dell'attività di trasporto e di lavoro aereo di qualunque tipo e specialità.
<b>Attività prevalente</b>	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)
<b>Capitale sociale</b>	2.652.420,60 i.v.
<b>Percentuale di partecipazione della Provincia:</b>	75,70%
<b>Servizi affidati in forma diretta:</b>	no
<b>Partecipazioni in altre società</b>	no
<b>Oneri gravanti sul bilancio Provinciale 2014</b>	Anno 2014: 1.177.545,6 (concordato preventivo) Anno 2015: nessuno Anno 2016: nessuno

<b>SOCI Anno 2016</b>	<b>N azioni</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore partecipazione</b>	<b>% di partecipazione</b>
1. Provincia di Oristano	741.044	3.823.787,04		75,70
2. Comune di Oristano	117.168	604.586,88		11,97
3. Aeronike s.r.l.	61.635	318.036,60		6,30
4. Regione Autonoma della Sardegna	32.892	169.722,72		3,36
5. Consorzio Ind.le Provinciale Oristanese	24.794	127.937,04		2,53
1. SFIRS spa	1.360	7.017,60		0,14

<b>ORGANI anno 2016</b>	<b>Componenti</b>	<b>Inizio carica /atto di nomina</b>	<b>Compenso previsto</b>	<b>nomina</b>
<b>Assemblea dei Soci</b>				
- Provincia di Oristano	-	-	-	-
- Comune di Oristano	-	-	-	-
- Aeronike Srl				
- Consorzio Ind.le Prov. Le Oristanese	-	-	-	-
- Regione Autonoma Sardegna	-	-	-	-
- SFIRS				

<sup>7</sup> Documento di Bilancio 2015



**Liquidatori**

- Alberto Annis	Liquidatore	24/05/2011	25.000 (per il triennio)	Provincia di Oristano
- Antonio Lacava (dimesso il 27.05.2016)	Liquidatore	24/05/2011	25.000 (per il triennio)	Provincia di Oristano

**Organo di Controllo – Collegio Sindacale**

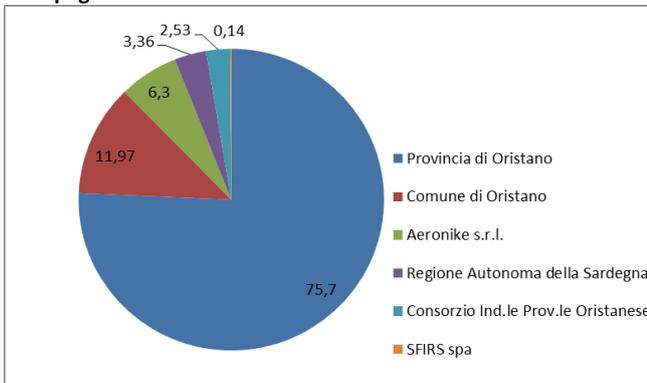
Giorgio Ibba	Presidente	n. 27 del 09/08/2012	2.000 (annuo)	Provincia di Oristano
Alberto Frau	Sindaco effettivo	n. 27 del 09/08/2012	1.500 (annuo)	Provincia di Oristano
Gregorio Mezzettieri	Sindaco effettivo	n. 27 del 09/08/2012	1.500 (annuo)	Provincia di Oristano
Maria Rita Boe	Sindaco supplente	n. 27 del 09/08/2012		Provincia di Oristano
Antonio Manca	Sindaco supplente	n. 27 del 09/08/2012		Provincia di Oristano

Fonte: Visura camerale e altri documenti interni

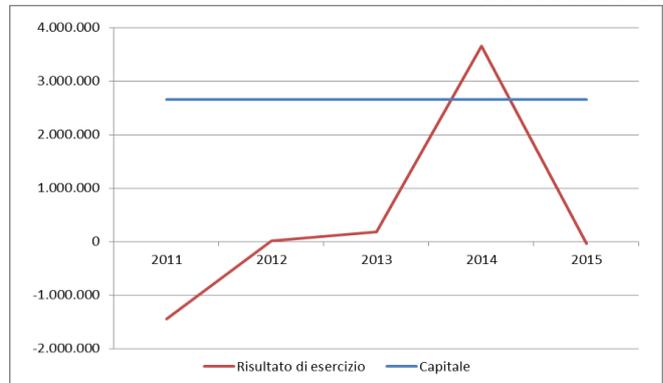
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio	-1.443.372	20.053	185.834	3.657.247	-31508
<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
Capitale	2.652.421	2.652.421	2.652.421	2.652.421	2.652.421
B1. Immobilizzazioni immateriali	35.467	35.467	35.467	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	1.594.226	1.594.226	1.594.226	223.931	223.931
B.3 Immobilizzazioni finanziarie	4.695	46	46	0	0
C. Attivo circolante	87.847	94.528	156.251	217.800	87101
A. Patrimonio netto	-3.784.267	-3.764.213	-3.578.380	78.864	47359
B. Fondo per rischi ed oneri	747.160	419.669	361.002	100.000	0
D. Debiti	4.654.812	4.945.063	4.864.972	211.281	245.381
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A. Valore della Produzione	1.200	826	1.024	1.132	184.635
B. Costi della Produzione	234.779	186.655	148.673	1.777.388	216.135
B.9 Costo del Personale	119.977	62.916	65.670	55.238	163.927
<b>ALTRI DATI</b>					
Compenso ai liquidatori	nd	-	-	50.000	0
Compenso al Collegio sindacale	nd	17.672	5.613	5.000	5.000
Numero dipendenti	19	19	16	16	

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

**Compagine sociale**

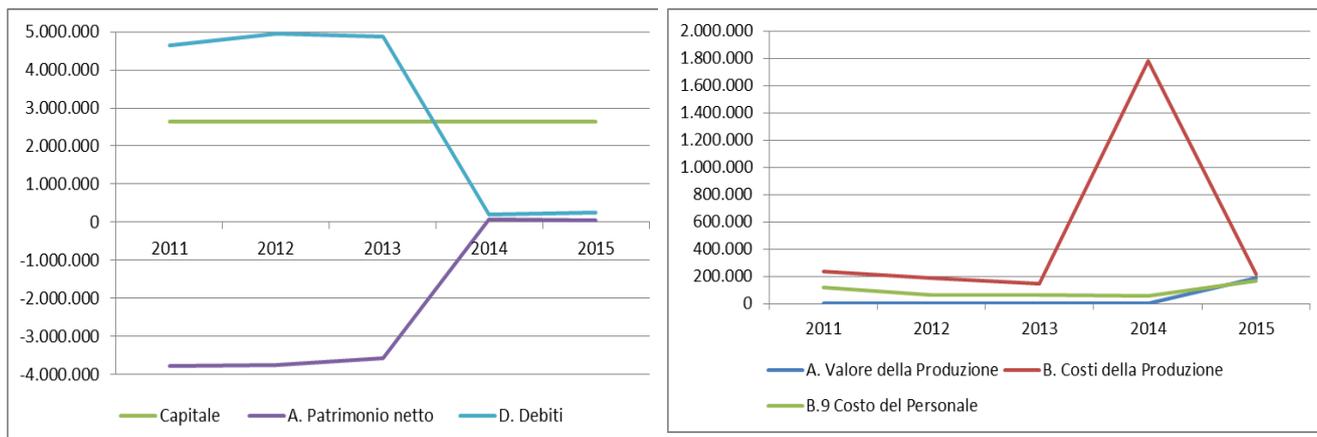


**Dati di bilancio 1**



**Dati di bilancio 2**

**Dati di bilancio 3**



## C. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015

### a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015

Il Piano prevedeva la dismissione totale della partecipazione e l'avvio della procedura, previa verifica della fattibilità (dismissione totale, clausole statuarie, limiti procedurali, etc.).

### b. Risultati conseguiti e stato attuale dei procedimenti (DEL. 47/2016)

Ai fini della predisposizione di un bando di cessione, è stato creato un gruppo di lavoro inter-istituzionale fra tre Soci (Provincia - Comune - CIPOR). La proposta di bando è stata sottoposta al parere preventivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'ENAC (inviato il 15 luglio 2015). In data 10 dicembre 2015 è pervenuto il nulla osta all'emanazione del bando di cessione integrale delle quote per la dismissione totale delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, previa modifica statutaria. Successivamente anche la Regione e la SFIRS hanno espresso la volontà di partecipare al bando unitario delegando, anch'essi, la provincia all'espletamento della procedura di gara.

In seguito al compimento dei passaggi propedeutici, la Provincia di Oristano ha potuto avviare in data 17 marzo 2016 la procedura di gara per la vendita di tutto il pacchetto azionario della componente pubblica in seno alla Società, mediante pubblicazione dell'avviso pubblico (determinazione dirigenziale n. 458/2016); il procedimento è tutt'ora in corso.

## D. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP

### c. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi

Il procedimento di cessione totale delle quote detenute dai soci pubblici non è stato ancora concluso a causa di sopravvenuti procedimenti (ricorsi innanzi al TAR).

### d. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla Revisione straordinaria delle partecipazioni.

Poiché l'Ente ha già deliberato e avviato la dismissione ed è in corso la procedura di cessione delle quote, non si rilevano particolari previsioni applicabili al caso.



## 4. SOCIETÀ CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R.L. IN LIQUIDAZIONE (PTO)

### A. SINTESI E CRONISTORIA

Il P.T.O. è una Società Consortile mista con partecipazione pubblica maggioritaria, costituita nel luglio del 1998 per la gestione del P.O.M. Sviluppo Locale Patto Territoriale Europeo per l'Occupazione (l'unico in Sardegna).

La società ha svolto negli anni attività volte alla promozione dello sviluppo locale attraverso la gestione di strumenti quali: aiuti diretti alle imprese, la realizzazione di azioni di sistema e la progettazione e implementazione di progetti Comunitari.

Nel periodo 1999-2001 il PTO ha dato attuazione al Piano di Azione Locale selezionato dal Governo italiano, insieme agli altri nove Patti Territoriali Europei in Italia ed inserito nel POM "SVILUPPO LOCALE - Patti territoriali per l'occupazione".

Il Patto di Oristano ha realizzato, in tale prima fase, un programma di interventi pari a circa 35 M.Euro, con un livello di attuazione pari al 100%. Lo strumento è stato gestito in autonomia dal P.T.O. sotto il controllo e coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal mese di settembre 2002 il PTO ha avviato l'attuazione di un Programma Aggiuntivo, dotato di risorse pari a oltre 16 MEuro, finanziato attraverso il Ministero dell'Economia con la Delibera CIPE n. 83 del 29.09.02. Il programma si è concluso nel 2014.

La dotazione complessiva assegnata al P.T.O. è stata pari a € 51.416.693,90 costituita dai tre fondi strutturali (FESR, FEOGA e FSE) e dalla risorse Nazionali della L. 183/87 e L 208/98.

La società è stata successivamente posta in liquidazione volontaria con atto del 28 gennaio 2015 (data iscrizione 24.02.2015). Il liquidatore dott. Remigio Sequi, è stato nominato con atto del 23.02.2016 iscritto nel Registro delle imprese il 09.03.2015. In questa fase la società ha ottenuto l'approvazione dal ministero del Programma di attività 2015-2016 per l'utilizzo dei fondi ministeriali in giacenza nei conti bancari della Società e per la cui attuazione ha avviato un esercizio provvisorio da concludersi entro il 31.03.2017. La società ha comunicato la conclusione degli interventi.

Il liquidatore percepisce un compenso di 15.000 (oltre IVA, oneri previdenziali e rimborso spese) per l'incarico di Direzione del programma aggiuntivo e di 12.000 (oltre IVA e oneri previdenziali) per l'incarico di liquidatore. Il compenso complessivo percepito nel 2016 è stato pari a 34.297,92

### B. SCHEDE DI SINTESI

#### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Codice Fiscale</b>	00718090954
<b>Sede legale:</b>	Via Carducci n. 21 – 09170 Oristano (OR)
<b>Sede operativa:</b>	
<b>Anno di costituzione:</b>	1998
<b>Durata:</b>	2018
<b>Sito internet:</b>	www.siloristano.it
<b>Forma giuridica:</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Oggetto Sociale:</b>	La Società, quale Soggetto Intermediario Locale (S.I.L) nell'ambito della programmazione negoziata e attraverso la concertazione delle parti sociale e soggetti pubblici e privati nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale e regionale, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio economico e occupazionale della Provincia di Oristano
<b>Attività prevalente</b>	M.72.2 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
<b>Capitale sociale</b>	155.230 i.v.
<b>Percentuale di partecipazione della Provincia:</b>	64,34%
<b>Servizi affidati in forma diretta:</b>	NO
<b>Partecipazioni in altre società</b>	GAL Terre shardana (4,35%)
<b>Oneri gravanti sul bilancio Provinciale 2014</b>	Nessun onere



SOCI	Valore nominale	% di partecipazione
1. Provincia di Oristano	99.860,61	64,34%
2. Camera di Commercio, I. A. A. di Oristano	24.984,95	10,10%
3. Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	14.276,17	9,20%
4. Confapi Sardegna	3.567,38	2,30%
5. Confindustria Oristano	3.236,34	2,08%
6. Ascom-Fidi Società Cooperativa a r.l	3.212,64	2,07%
7. Confcommercio Oristano	1.787,02	1,15%
8. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	1.787,02	1,15%
9. Confesercenti Oristano	1.081,73	0,69%
10. Unione Nazionale Cooperative Italiane	1.081,73	0,69%
11. CISL- Oristano	354,74	0,23%

Fonte: [www.siloristano.it](http://www.siloristano.it)

ORGANI anno 2016	Componenti	Inizio carica/decreto	compenso	nomina
<b>Assemblea dei Soci</b>				
- Provincia di Oristano			-	-
- Camera di Commercio, I. A. A. di Oristano				
- Consorzio Ind.le Provinciale Oristanese				
- Confapi Sardegna				
- Confindustria Oristano				
- Ascom-Fidi Società Cooperativa a r.l				
- Confcommercio Oristano				
- Federazione Prov.le Coltivatori Diretti				
- Confesercenti Oristano				
- Unione Nazionale Cooperative Italiane				
- CISL- Oristano				
<b>Organo di gestione: liquidatore</b>				
- Remigio Enrico Maria Sequi	Liquidatore	23/02/ 2018	12.000 (liquidatore) 15.000 (direttore) oltre IVA e spese	Provincia di Oristano
<b>Organo di Controllo: Collegio sindacale</b>				
- Maria Margherita Zoccheddu	Presidente	Dec. n. 24 del 03/11/2012		Provincia di Oristano
- Franco Pinna	Sindaco effettivo	Dec. n. 24 del 03/11/2012		Provincia di Oristano
- Maria Antonella Ardu	Sindaco effettivo	Dec. n. 24 del 03/11/2012		Provincia di Oristano
- Barbara Daga	Sindaco supplente	Dec. n. 24 del 03/11/2012		Provincia di Oristano
- Iole Nurra	Sindaco supplente	Dec. n. 24 del 03/11/2012		Provincia di Oristano

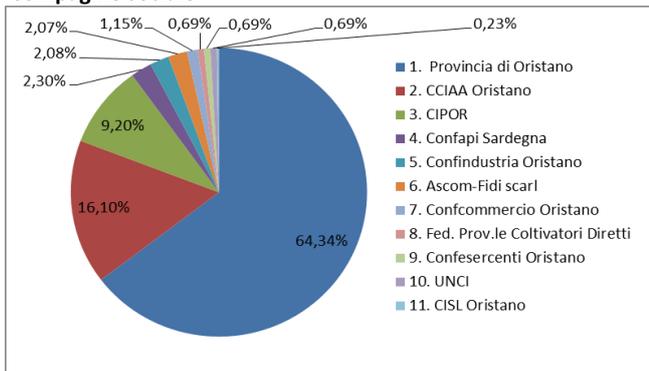
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio	6.631	3.950	-38.544	-14.349	159173
STATO PATRIMONIALE					
Capitale	155.230	155.230	155.230	155.230	155.230
B1. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
B.3 Immobilizzazioni finanziarie	2.100	2.100	2.100	0	465
C. Attivo circolante	17.588.866	14.327.192	12.513.215	11.882.622	990.112



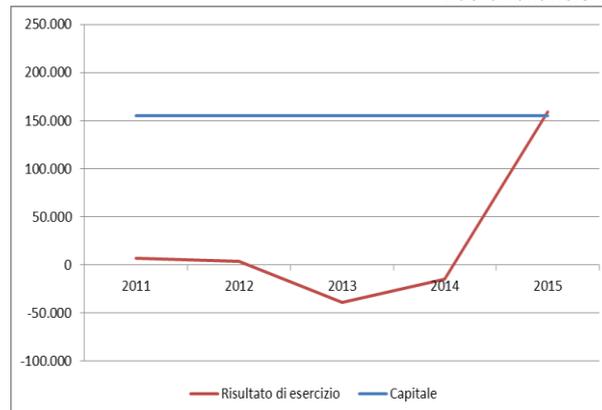
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
A. Patrimonio netto	161.861	165.811	151.461	112.917	272.090
B. Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	0	46.500
D. Debiti	17.377.075	14.095.728	12.272.337	11.769.705	665.116
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A. Valore della Produzione	1.020.742	605.434	704.658	538.002	147.518
B. Costi della Produzione	1.014.025	600.332	719.546	575.572	350.836
B.9 Costo del Personale	294.049	181.453	446.429	294.209	137.002
<b>ALTRI DATI</b>					
Compenso amministratori/ liquidatore	23.955,51	7.372,75	7.227,92	8.106	16.294,62
Compenso al Collegio sindacale	38.277,26	22.660,69	23.489,36	24.513	22.169,88
Numero dipendenti	4	18	15	9	3

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

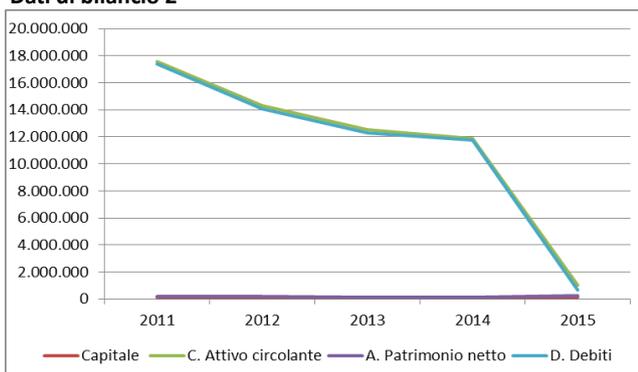
### Compagine sociale



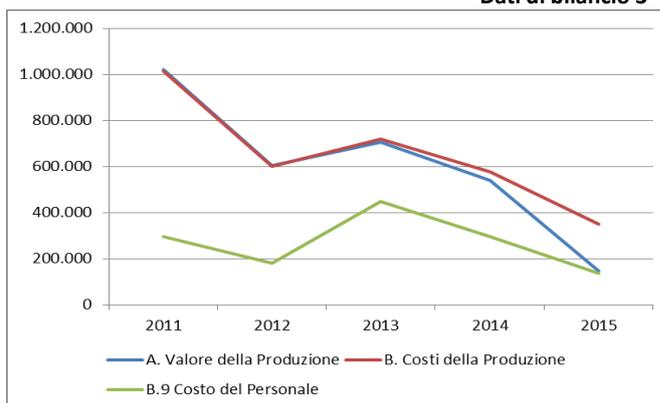
### Dati di bilancio 1



### Dati di bilancio 2



### Dati di bilancio 3





## **C. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015**

### **a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015**

Società già in liquidazione. Nessuna previsione ulteriore.

### **b. Risultati conseguiti e stato attuale dei procedimenti**

Si è proceduto al rinnovamento dell'organo di controllo (decreto n. 24/2015), dando indirizzo al fine di determinare i compensi nel rispetto delle norme in materia, con riferimento specifico alle riduzioni previste e allo stato attuale di liquidazione.

## **D. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP**

### **c. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi**

La Società ha comunicato la conclusione delle attività aggiuntive autorizzate dal Ministero e ha già provveduto a comunicare ai Soci e alla Regione (ai sensi dell'Art. 25 del TUSPP) il licenziamento del personale alla data del 10 aprile 2017. Versa attualmente in stato di liquidazione.

### **d. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla Revisione straordinaria delle partecipazioni.**

Poiché la Società versa attualmente in stato di liquidazione e ha concluso le attività, non si rilevano particolari previsioni applicabili al caso di specie. Si evidenzia tuttavia l'opportunità di pervenire quanto prima alla conclusione della liquidazione stante la necessità di contenere i costi di funzionamento.



## 5. GAL TERRE SHARDANA A R.L. – IN LIQUIDAZIONE

### A. SINTESI E CRONISTORIA

La società è stata costituita nel 2002 nella forma di società consortile a responsabilità limitata con un partenariato misto pubblico-privato finalizzata a promuovere e realizzare programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale. Nel 2014 è stata posta in liquidazione in seguito all'ingente perdita registrata nell'esercizio 2013, in seguito il liquidatore, a causa della situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui versava, ha avviato richiesta di fallimento in proprio del GAL Terre Shardana e il Tribunale di Oristano, con sentenza del 19 marzo 2015, ha dichiarato fallita la società. Si riporta a seguire la scheda di sintesi.

### C. SCHEDE DI SINTESI

#### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Codice Fiscale</b>	1040000950
<b>Sede legale:</b>	Loc Nuraghe Losa Snc, Abbasanta (OR) 09071
<b>Anno di costituzione:</b>	2002
<b>Durata:</b>	fino al 2050
<b>Forma giuridica:</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Oggetto Sociale:</b>	La società consortile rappresenta di fatto un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) al fine di promuovere e realizzare con i propri soci ed anche in sinergia con Enti Locali, Regionali, Nazionali e Sovranazionali, Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale, secondo le leggi e le direttive nazionali e sovranazionali vigenti e loro successive integrazioni e modifiche. [...]
<b>Attività prevalente</b>	M.70.2 - Attività di consulenza gestionale
<b>Capitale sociale</b>	
<b>Percentuale di partecipazione della Provincia:</b>	2,07%
<b>Servizi affidati in forma diretta:</b>	no
<b>Altro</b>	Procedura concorsuale (fallimento)

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio	1.205	824	-542.650		
STATO PATRIMONIALE					
Capitale	151.900	151.900	151.900		
B1. Immobilizzazioni immateriali	14.991	8.538	2.085		
B.2 Immobilizzazioni materiali	38.997	27.027	16.034		
B.3 Immobilizzazioni finanziarie	3.250	5.250	5.250		
C. Attivo circolante	1.039.511	1.324.351	984.155		
A. Patrimonio netto	168.369	169.192	-373.458		
B. Fondo per rischi ed oneri	0	0	21.000		
D. Debiti		1.161.319	1.342.349		
CONTO ECONOMICO					
A. Valore della Produzione	778.947	505.274	263.415		
B. Costi della Produzione	724.017	404.715	718.037		
B.9 Costo del Personale	0	0	0		
ALTRI DATI					
Compenso agli amministratori	nd	nd	nd		
Compenso al collegio dei Sindacale/Revisore legale	38.950		13.249		



Numero dipendenti - - -

## **B. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015 E LA SOCIETA' SPO SRL**

### **a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015**

Nessuna previsione in quanto la Società era già stata posta in liquidazione. Nel corso del 2015 il liquidatore ha avviato la procedura fallimentare. Conseguentemente il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute e la successiva Relazione sui risultati conseguiti non hanno stabilito nessun intervento.

## **C. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP**

### **b. Nessuna previsione applicabile.**